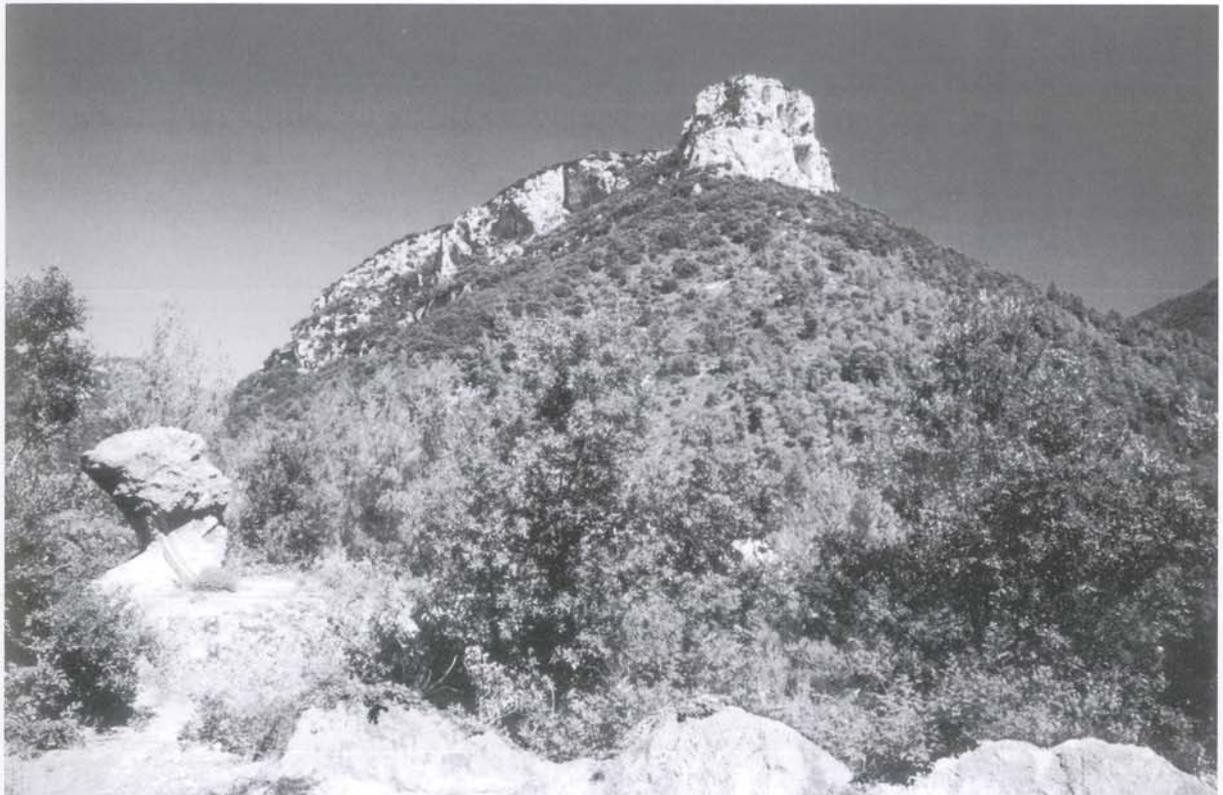

CLAUDIO BERETTA

**IL MASSO DI PENN,
LA ROCCA DI CORNO
E ALTRI NOMI PREISTORICI**



ARCHIVI 17

EDIZIONI DEL CENTRO

IL MASSO DI PENN, LA ROCCA DI CORNO E ALTRI NOMI PREISTORICI

di *Claudio BERETTA*

Prima Edizione Italiana, Agosto 2005, Archivi, vol. 17
Capo di Ponte (Edizioni del Centro), 112 pp., 42 figg.
ISBN 88-86621-26-4

La presente opera fa seguito a "Toponomastica in Valcamonica e Lombardia. Etimologie. Relazioni con il Mondo Antico" (italiano-English), 1997, Edizioni del Centro e a "I nomi dei fiumi, dei monti, dei siti. Strutture linguistiche preistoriche" (italiano-English), Centro Camuno di Studi Preistorici e Ulrico Hoepli Editore, Milano, 2003.

Tutte le illustrazioni contenute in questo libro sono sotto la personale responsabilità dell'autore, cosicché l'editore ne viene sollevato. L'autore ringrazia coloro che hanno voluto permetterne la pubblicazione e in particolare *l'Enciclopedia Treccani* (ed. 1949), nonché il *Touring Club Italiano* (1963, "Conosci l'Italia" - vol. VII - "Il paesaggio").

Copyright © 2005 Centro Camuno di Studi Preistorici.

Tutti i diritti riservati. Riproduzione vietata. Recensioni possono riprodurre brevi citazioni e non più di due illustrazioni. Ogni altra riproduzione, in qualsiasi lingua e in qualsiasi forma, è riservata. Autorizzazioni sono concesse solo per iscritto ed esclusivamente dal detentore del Copyright. Se non diversamente menzionato le immagini provengono dall'Archivio Scientifico del Centro Camuno di Studi Preistorici. © 2005, by CCSP

Le dimensioni esatte di ogni figura riprodotta sono disponibili presso l'Archivio Scientifico del Centro Camuno di Studi Preistorici.

Parole chiave: *Toponomastica preistorica.*

Periodi: *Dal Paleolitico inferiore, al superiore, al Neolitico, Calcolitico, Età del Bronzo, Età del Ferro, fino al mondo romano, escluso.*

Redazione: Claudio Beretta

Stampato in Italia presso "la Cittadina", Azienda Grafica, - Gianico (BS)

EDIZIONI DEL CENTRO

via Marconi, 7

25044 Capo di Ponte (BS) - ITALIA

tel +39 0364 42091 fax +39 0364 42572

e-mail ccspreist@tin.it www.ccsp.it

INDICE

INDICE	pag. 9
INDICE DELLE FIGURE	pag. 11
PRESENTAZIONE	pag. 15
INTRODUZIONE	pag. 17
DEFINIZIONI DI TERMINI IMPORTANTI	pag. 21
TABELLA FONETICA	pag. 25
IL MASSO DI PENN	pag. 27
<i>Nomi riconducibili a 'pen'</i>	pag. 32
LA ROCCA DI CORNO	pag. 37
ALTRI NOMI PREISTORICI	pag. 45
<i>Il radicale 'ava': acqua</i>	pag. 51
<i>Il radicale 1 - 'a': fiume</i>	pag. 53
<i>Il radicale 2 - 'don ~ tan'</i>	pag. 56
<i>Il radicale 3 - 'dr-tr': corrente</i>	pag. 57
<i>Il radicale 4 - 'fluo' = scorro</i>	pag. 59
<i>Il radicale 5 - 'gw' = acqua, fiume</i>	pag. 59
<i>Il radicale 6 - 'hr': la corrente</i>	pag. 60
<i>Il radicale 7 - 'congo-kiang': il fiume</i>	pag. 63
<i>Il radicale 8 - 'l-': torrente, lama, palude</i>	pag. 67
<i>Il radicale 9 - 'm-': palude, lago, fiume, torrente</i>	pag. 69
<i>Il radicale 10 - 'tok': fiume</i>	pag. 71
<i>I radicali 11 - 's-', 'shui': l'acqua, il fiume</i>	pag. 72
<i>Il radicale 12 - 'nr', 'nd': fiume</i>	pag. 75
<i>Il radicale 13 - 'vad': guado</i>	pag. 76
<i>Il radicale 14 - 'var': acqua, lago, fiume</i>	pag. 77
<i>Il nome 15 - 'rjeka': fiume</i>	pag. 79
<i>Il radicale 51 - 'br-vr': monte, collina, altura</i>	pag. 81
<i>Il radicale 52 - 'kuk': monte, vetta</i>	pag. 83
<i>Il radicale 53 - 'kur', 'cerro', 'serra': monte, catena di monti</i>	pag. 85

<i>Il radicale 54 - 'mal': monte</i>	pag. 89
<i>Il radicale 55 - 'penn': monte</i>	pag. 90
<i>Il radicale 56 - 'pod-, bod-': ciò che sta in basso, fondovalle, piede</i>	pag. 93
<i>Il radicale 57 - 'tel': pianoro, suolo</i>	pag. 94
<i>Suffissi</i>	pag. 95
CONCLUSIONI	pag. 97
BIBLIOGRAFIA	pag. 103

INDICE DELLE FIGURE

Fig. 1	Le lingue di tipo isolante nel mondo	pag. 20
Fig. 2	Crescita demografica dell'umanità negli ultimi 12.000 anni	pag. 22
Fig. 3	Variazioni ambientali in Valcamonica negli ultimi 12.000 anni	pag. 26
Fig. 4	Carattere logico della Teoria del contatto	pag. 31
Fig. 5	L'apparato vocale dello scimpanzè e dell'uomo, comparati	pag. 33
Figg. 6a-b	Amigdale chelleane	pag. 36
Fig. 7a	Ideogramma cinese con il simbolo dell'acqua	pag. 38
Fig. 7b	Graffito su roccia 'Capitello dei due pini'	pag. 38
Fig. 8	Hap, il dio del Nilo	pag. 42
Fig. 9a	La mappa di Seradina	pag. 44
Fig. 9b	La mappa di Bedolina	pag. 44
Fig. 10	Mappa della suddivisione 'genetica'	pag. 48
Fig. 11	Il castello di Breno	pag. 50
Fig. 12	Verona, Castel San Pietro	pag. 50
Fig. 13	Il torrente Avio	pag. 52
Fig. 14	Il torrente Dranse de Ferret	pag. 58
Fig. 15	Il fiume Tresa tra Porto Ceresio e Luino	pag. 58
Fig. 16	Veduta di un tratto del Reno (Rhein)	pag. 61
Fig. 17	Il fiume Congo	pag. 62
Fig. 18	Il fiume Me-Kong	pag. 62
Fig. 19	Lomnago, sopra Bodio	pag. 66
Fig. 20	Luino	pag. 66

Fig. 21	Lago di Lecco, monte Barro, Malgrate, laghetto di Garlate, Adda	pag. 68
Fig. 22	Mantova	pag. 68
Fig. 23a	Il Ticino nell'Alta Lombardia a Oleggio	pag. 70
Fig. 23b	Alle sorgenti del fiume Toce	pag. 70
Fig. 24	L'alta valle della Sense	pag. 73
Fig. 25	Narni: La Nera e i resti del ponte di Augusto	pag. 74
Fig. 26	L'Arno dal ponte di San Niccolò a Firenze	pag. 78
Fig. 27	La città di Berna circondata dal fiume Aare	pag. 78
Fig. 28	Har Karkom, le due vette	pag. 80
Fig. 29	Cerro: Cerreto Guidi (FI)	pag. 84
Fig. 30	Serra Marepòtamo (Vibo Valenzia)	pag. 86
Fig. 31	Serre Catanzaresi	pag. 86
Fig. 32	Il massiccio della Maiella	pag. 88
Fig. 33	Il villaggio di Bodio	pag. 92
Fig. 34	Alle sorgenti del torrente Poja	pag. 98
Fig. 35	Il fiume Olona che entra nel Po (Bodincus)	pag. 98
Fig. 36	I monti Bré, Boglia e Bar	pag.100
Fig. 37	La Dora Baltea tra Caluso e Cigliano	pag.100
Fig. 38	La Dea delle acque	pag.101
Fig. 39	Lecco	pag.102

PRESENTAZIONE

di Emmanuel Anati
Direttore, Centro Camuno di Studi Preistorici

Il Dott. Claudio Beretta è già al suo terzo volume che riguarda la toponomastica antica dando in tal modo un altro valido contributo al progresso delle nostre conoscenze ed alle attività del Centro Camuno di Studi Preistorici, del quale è stato anche illustre e stimato Presidente.

Nel 1997 appariva un saggio sui nomi dei luoghi in Valcamonica e Lombardia, seguiva a breve distanza un secondo saggio pubblicato in concerto tra le Edizioni del Centro e le Edizioni Hoepli di Milano.

In questo terzo saggio che oggi presentiamo, l'autore si concentra in particolare su radicali, prefissi e suffissi riferiti ai fiumi, alle alture e alle pianure, evidenziando la probabile radice preistorica di tali nomi.

In questa sua impresa egli risale alle origini delle parole, al loro significato e alla loro storia, in una impresa di alto valore intellettuale che riflette una volta di più le sue pregiate qualità di studioso e di pensatore.

È un'opera stimolante e provocatoria, destinata a sollevare dibattito.

Il lettore scoprirà che anche l'impaginazione di questo volume è originale poiché l'intera edizione dell'opera è stata curata dall'autore.

La forma avvolge i contenuti per cui si è ritenuto di lasciare l'opera, anche nella forma, come è stata voluta dall'autore.

Un augurio vivo e sincero a Beretta per questa sua opera e un apprezzamento per gli amici e collaboratori del Centro che l'accolgono nella serie "Archivi".

È un piacere presentare quest'opera. Non tutti gli studiosi concorderanno con quanto vi è scritto, ma senza dialettica non può esservi una libera ricerca e quindi va elogiato chi ha il coraggio di esprimersi.

Chi si pronuncia può sbagliare, ma in ogni caso contribuisce al dialogo, alla comunicazione e all'avanzamento del pensiero e della ricerca. Chi tace non rischia né di sbagliare né di produrre cultura.

Se vi sono errori non v'è da temere che rimangano senza commento. Le critiche sono l'elemento più vivace nella società di oggi. Ed anche questa è cultura.

Ma intanto le idee si diffondono, stimolano il dibattito ed arricchiscono il nostro bagaglio culturale.

Tutte le lingue esistenti oggi trovano la loro lontana origine nella lingua madre dell'*Homo sapiens* che si formò in Africa ed Asia per oltre 100.000 anni fino a giungere in Europa circa 40.000 anni fa.

Da allora le lingue formano dialetti ed i dialetti si trasformano in lingue, per giungere alla moltitudine delle lingue odierne.

In questo processo i luoghi presero nomi che anch'essi si trasformarono col tempo e si adattarono ai dialetti e alle lingue.

Lo studio di tale processo linguistico è di grande interesse come parte della costante ricerca di identità di ogni regione e di ogni etnia.

Beretta, con i suoi studi di toponomastica, imprime un segno indelebile e riscuote la stima e la riconoscenza di tutti coloro che producono cultura.

IL MASSO DI PENN, LA ROCCA DI CORNO E ALTRI NOMI PREISTORICI

INTRODUZIONE

La *toponomastica post-romana* è dominio della linguistica. Nomi come Monte Bianco, Monterosso, Mongibello, o come Naviglio, come vedremo nelle prossime pagine, e già la loro struttura lo mette in evidenza, non rientrano in questa ricerca.

Ma Ribezzo, Trombetti, Bertoldi, Battisti e Jubainville, Hubschmid, Rostaing, in primis gli italiani, come afferma E. Nègre, (*Toponymie générale de la France*), non si erano accontentati di questo ambito delimitato e negli anni dai '20 ai '40 avevano ricercato, introdotto il concetto di *base trilettere* (come *kar* = pietra) e avviato un processo di indagine sul complesso prelatino, additando tra l'altro a radici mediterranee.

Rostaing menziona: *bona* = fondation; *briva* = pont; *briga* = mont; *dunum* = colline; *Mediolanum*/Milan. Cita gli italiani e abbozza una definizione di *determinante-determinato*.

La *toponomastica protostorica e preistorica*, pur sempre *incognita terra*, è stata indagata dallo scrivente per molti anni, fino alla elaborazione di un metodo semplice nella sua applicazione: il *radicale* è la base di tutto il ragionamento, storicamente esistito, e esistente, *non ricostruito*.

Nomi come (ne cito solo alcuni esempi) *Ave*, *Arno/Reno*, *darja*, *Don*, *mare*; *Agno*, *Anza*, *Aare*, anche presi in zone vastissime, mantengono il loro significato, cioè *acqua*, *fiume*. Per esempio *Ave*, vicino ad Asiago, lo troviamo in Liguria come *ava*, come *Ova* (Scrivia), come *Iba* in Liguria, Iberia, Germania, come *Ob* in Siberia.

Questi nomi formano un *sistema* e un 'sistema' è una *lingua* (Saussure, 1922). Quindi è esistita un tempo una lingua in cui *Ave*, *ava*, *Ova*, *Iba*, *Ob* avevano il significato di "fiume".

Se si considera che circa 12.000 anni fa gli uomini erano circa 10.000.000 e che più si arretra nel tempo più ne decresce il numero, i conti diventano problematici: può darsi che una forma di

civiltà, con la sua lingua, abbia subito un'evoluzione, partendo magari da settentrione, circa 600.000 anni fa, arrivando a sud-est dopo 500.000 anni, pur con i miglioramenti tecnologici realizzati, in Har Karkom. È anche possibile che quella tecnica fosse dimenticata all'origine, ma viva ancora all'arrivo.

È avvenuto che i radicali si siano combinati con *formanti*, come Agno e Anza e con *suffissi* come -ana, -onno.

Una *formante* mantiene il suo significato: *Avegno* (Ct. Ticino e Chiavari) è composto dai radicali *Ava* + *Agno*; abbiamo quindi una *reduplicazione*, cioè "fiume + fiume". Dopo secoli o millenni una seconda popolazione è arrivata al fiume chiamato *Ava* e, non riconoscendo più questo nome col significato di "fiume", gli ha dato il proprio nome, cioè *Av+egna* e così abbiamo *Avegno* e *Av+enza* (Carrara).

Facendo la storia delle *combinazioni*, su un orizzonte il più vasto possibile, si può seguire la via e il pensiero dell'uomo preistorico.

Come si sono formati i *suffissi* non lo sappiamo: altro è dire *socio*, altro è *sociale* e *società*. Si sono formati per contrazione da parole precedenti, ma quanti anni hanno impiegato? *Avena* (Alto Rodano, Cevenne, Arno, Como, in Iberia, Francia e Gran Bretagna) testimonia una diffusione molto larga e così *Avion* (Arras), *Averara* (Bergamo); come *Panàro* (MO) e *Stilàro* (RC).

Anche le *combinazioni* formano *sistemi*: Don, Dònetz, Dnìpro, Dnìster, Dùnav, Dùnarea, Dò nau, Danùbium, Tànaro. La *diversa posizione dell'accento* è un indice importante: Tànaro è diverso da Panàro o da Stilàro. Ne vedremo il perché nelle pagine seguenti.

Negli esempi citati, a due componenti, come *Avenza*, vediamo che prima viene il *determinante*, poi il *determinato*: non è un fiume qualsiasi, ma che si chiama *Ava*, quindi: *Avenza*, *Avegno*, *Averara*. Anticipando quanto diremo nelle conclusioni, questa struttura è *comune ai nomi preistorici*, al *tedesco*, che conserva forme antichissime (Dò nau) e al *cinese*: *shān-jiang* = torrente (monte-fiume = il fiume che viene dal monte).

Ciò significa che è esistita una fase, ben definita da Adrados, come vedremo nelle conclusioni, in cui *nome e verbo coincidevano* e il *determinante* precedeva il *determinato*: *Avenza*, *Bergbach*, *shān-jiang*.

Più tardi si sono sviluppati i *prefissi* e i *suffissi*, ma nella fase iniziale la *posizione* (come in tedesco) del nome lo rendeva *determinante* del *determinato*. Dopo la "torre di Babele" molte lingue si

sono evolute in modi diversi, come il latino, le lingue semitiche, il celtico, ma nelle lingue mongoliche, e nel cinese che è parlato oggi da due miliardi di uomini su sei, la struttura è rimasta inalterata.

Il lavoro di M. Gimbutas, J.H. Greenberg, M. Ruhlen, M. Alinei, Th.V. Gamkrelidze e V.V. Ivanov, S. Starostin, descritto nel mio saggio del 2003, mira a uno scopo: dimostrare da diversi punti di vista e con differenti mezzi linguistici, la convergenza e l'anzianità di un grande gruppo di civiltà, dall'indoeuropeo, al semita, al cinese.

Nessuno di questi studiosi, nemmeno Francisco Adrados, ha preso in considerazione la *toponomastica proto- e preistorica*. Ma questa, come vedremo, ha molto da dirci e da insegnarci.

È merito del Prof. E. Anati e del Prof. L. Cavalli-Sforza l'aver avuto e l'aver fiducia in questa scienza.

N.B. Questo saggio riprende e completa, specialmente dal punto di vista esemplificativo, i precedenti: *Toponomastica in Valcamonica e Lombardia*, 1997, Centro Camuno di Studi Preistorici; *I nomi dei fiumi, dei monti, dei siti*, 2003, Edizioni del Centro-Hoepli, Milano.